

Sintesi dei 15 centri finalisti Bando *culturability* 2020 - 2022

Borgata Paraloup

Paraloup, “al riparo dai lupi” secondo la tradizione popolare locale, è un piccolo villaggio di montagna che ha vissuto nel tempo varie trasformazioni: dai primi del '900 fu un pascolo usato dai pastori durante la stagione estiva; fra il settembre 1943 e l'aprile 1944, fu sede della banda Italia Libera, prima formazione partigiana di Giustizia e Libertà. In seguito allo spopolamento delle valli alpine degli anni '60-'70 del secolo scorso, fu progressivamente abbandonato. Nel 2006 la Fondazione Nuto Revelli ha deciso di acquisirlo e recuperarlo mettendo a disposizione della comunità territoriale e dei visitatori un luogo-testimone di una doppia memoria, della guerra partigiana e della vita rurale di montagna. Ad oggi, la Borgata Paraloup si compone di 7 baite rifunzionalizzate e un teatro all'aperto.

Città: Rittana (Cuneo)

Organizzazione capofila: Rifugio Paraloup Impresa Sociale srl

CasermArcheologica

Il centro è nato come esito di un processo di rigenerazione dell'ex Caserma dei Carabinieri di Sansepolcro, all'interno di Palazzo Muglioni, edificio storico nobiliare a pochi passi dal Museo Civico che custodisce le opere di Piero della Francesca. Grazie a un movimento che ha coinvolto studenti delle scuole, cittadini, professionisti, imprenditori, Istituzioni e Fondazioni, l'associazione CasermArcheologica ha riconsegnato alla città due piani del palazzo, abbandonato e inutilizzato dagli anni '90, ora di nuovo accessibile come centro dedicato alle arti contemporanee, spazio di formazione e lavoro per giovani professionisti. Un'architettura di comunità che ha le sue fondamenta in tutti coloro che se ne prendono cura, a partire dai cittadini più giovani.

Città: Sansepolcro (Arezzo)

Organizzazione capofila: Associazione CasermArcheologica

Centrale Fies

Importante recupero di archeologia industriale per fini artistici e culturali, ospita sperimentazioni su pratiche, modalità e processi produttivi legati alle residenze artistiche e alle arti performative. Un luogo dedicato tutto l'anno alla ricerca: al suo interno si allena lo sguardo critico sul contemporaneo e si sperimentano nuove forme e processi artistici, in un'ottica aperta ad ogni disciplina, tematica e campo di studio. Nell'*art work space* ha sede l'hub culturale Fies Core, che lavora sull'intreccio tra cultura e altri settori, come turismo, agricoltura, design ed educazione. Attraversata ogni anno da decine di artisti e creativi da ogni parte del mondo, Centrale Fies, in virtù della sua vocazione trans-settoriale, attrae realtà imprenditoriali e progetti ibridi dal forte carattere sperimentale. Ha sviluppato consolidate relazioni con numerosi centri di produzione artistica e festival di performing art in Europa e nel mondo. All'attivo ha numerose produzioni che hanno contribuito a creare e far crescere una nuova generazione di artisti, così come a mettere a punto pratiche artistiche come danza e architettura, teatro danza, teatro civile.

Città: Dro (Trento)

Organizzazione capofila: Il Gaviale Società Cooperativa

Civico Trame

Un centro di partecipazione, produzione culturale, formazione e informazione, esito di un processo di attivazione dal basso focalizzato sui temi della legalità, della giustizia, della libertà e dell'uguaglianza. Bene comunale mai entrato in funzione e poi vandalizzato, a seguito di un processo di riqualificazione, oggi Civico Trame è uno spazio collettivo e aperto in cui esercitare ed educare a una cittadinanza responsabile, coinvolgere idee ed esperienze in un processo di cambiamento positivo per l'intera comunità. Si lavora per sostenere le libertà individuali e la partecipazione democratica in un territorio profondamente segnato dalla presenza delle cosche e dalla bassa partecipazione civica. L'offerta culturale fonda le proprie linee tematiche sulla divulgazione dei valori di legalità e del diritto, sulla partecipazione attiva, sulla promozione della lettura e della cultura in generale come strumento di contrasto alle mafie.

Città: Lamezia Terme (Catanzaro)

Organizzazione capofila: Fondazione Trame

Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva

L'Ecomuseo ha sede presso l'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo, una struttura tardo-ottocentesca posta a terminazione della linea a scartamento ridotto Palermo-Corleone, oggi dismessa. L'idea di ecomuseo si basa su "un patto tra cittadini che decidono di prendersi cura di un territorio": un museo collettivo che ospita una narrazione corale di Palermo, nato dall'iniziativa di un gruppo di giovani motivati a lavorare sul senso dei luoghi e la capacitazione delle comunità. La "collezione" dell'ecomuseo è un archivio audiovisivo in perenne progresso con fotografie, video, interviste, documenti, testimonianze, mappe che compongono una storia collettiva delle trasformazioni urbanistiche e sociali della città dal dopoguerra a oggi. Il mare fa da metafora e da filo conduttore. L'archivio è la materia viva su cui si sviluppano le attività educative, il lavoro con gli artisti, le azioni e i progetti di welfare culturale. Il dipartimento educazione MAREdù cura visite e laboratori per le scuole e per bambini e ragazzi soprattutto del quartiere, co-progetta con artisti e altre associazioni cittadine.

Città: Palermo

Organizzazione capofila: Associazione Mare Memoria Viva

Farm Cultural Park

Trasformare un centro storico abbandonato in un attrattore culturale e turistico, sovvertire l'identità di una cittadina sfortunata da sempre associata alla mafia, ai latitanti, all'abusivismo e al malaffare in un luogo di arte, cultura e sperimentazione, in una piccola capitale mondiale della rigenerazione urbana. Farm Cultural Park nasce da questa prima utopia. Situato nel cuore del centro storico di Favara, cittadina dell'entroterra agrigentino, Farm ha acquisito alcune delle abitazioni presenti nel quartiere, trasformandole in luoghi espositivi di arte contemporanea, spazi d'incontro, cucine a vista per workshop e pranzi, cocktail bar, shop vintage e altro ancora. L'area si è trasformata da luogo abbandonato e degradato in un centro culturale e artistico in grado di attirare visitatori da tutto il mondo, con più di centomila turisti ogni anno. L'esperienza di Farm si è estesa ed ha avuto effetti sull'intero centro storico, che si è rivitalizzato con l'apertura di locali attirando pubblico dai paesi limitrofi.

Città: Favara (Agrigento)

Organizzazione capofila: Farm Cultural Park

Il Cassero

Un circolo politico impegnato nel riconoscimento dei diritti delle persone LGBT+, uno spazio culturale che progetta e realizza rassegne artistiche e attività di aggregazione, un laboratorio attivo nello sviluppo di servizi dedicati al benessere della nostra e di tutta la comunità, nonché un'istituzione nel mondo del *clubbing* bolognese e regionale. Da quasi quarant'anni, promuove iniziative e battaglie a sostegno della laicità, dell'antirazzismo e dell'antifascismo. Organizza sul territorio numerose iniziative culturali e servizi di supporto socio-psicologico e promozione della salute, linee di telefono amico e momenti di socializzazione, sostenendo un confronto tra generazioni all'interno del movimento LGBT+. Il suo Centro di Documentazione, uno dei più importanti archivi di comunità europei dedicato alla storia e alla memoria LGBT, è aperto feriali per il prestito di libri, la consultazione e come sala studio a disposizione degli studenti bolognesi. Tra le sue attività, si ricorda anche il Gender Bender Festival. Ha sede negli spazi della Salara, data in concessione dal Comune di Bologna, un luogo affascinante nell'area della Manifattura delle Arti, crocevia delle esperienze della Cineteca, dei Dipartimenti delle Arti e della Comunicazione dell'Università e del MamBo - Museo d'Arte Moderna.

Città: Bologna

Organizzazione capofila: APS Arcigay il Cassero

Laboratorio Urbano ExFadda

L'ExFadda è uno dei laboratori urbani nati nell'ambito di Bollenti Spiriti, il programma della Regione Puglia per le politiche giovanili, gestito da una cordata di imprese e associazioni locali attive nei campi della comunicazione, della cultura e del sociale. Il progetto ha trasformato un antico stabilimento enologico abbandonato nel cuore della Puglia, in un luogo pubblico per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale. L'ExFadda è uno spazio aperto e inclusivo, pensato con e per la comunità, avendo sin dall'inizio stimolato la partecipazione attiva della popolazione locale, consentendo il recupero di spazi che oggi ospitano atelier, studi, playground, laboratori, palestre, gallerie espositive, luoghi di aggregazione, sale prove, ambienti per l'esibizione. L'ExFadda svolge una funzione di ascolto, orientamento ed accompagnamento per chi vuole trasformare le idee in progetti concreti. Attraverso la costruzione di rapporti fiduciosi con e tra le organizzazioni aderenti, ha generato una comunità attiva e interconnessa in grado di rispondere ai più disparati bisogni sociali: educazione non formale per i più giovani, supporto alla nascita di nuove imprese, spazi per l'associazionismo, luogo della cultura, momenti di socialità per le famiglie, appuntamenti per l'aggregazione sia per giovani che anziani.

Città: San Vito dei Normanni (Brindisi)

Organizzazione capofila: Sandei srl

Le Serre dei Giardini Margherita

Un luogo rigenerato che si muove fra affascinanti spazi all'aperto e al chiuso, un centro culturale ibrido all'interno dei Giardini Margherita di Bologna. Le Serre ospitano un calendario di eventi che si svolge tutto l'anno e raggiunge il suo culmine durante Kw-Summer, quattro mesi di eventi gratuiti, da maggio a settembre, aperti alla città. Una programmazione, co-creata e co-prodotta con decine di realtà locali e nazionali, scandita da diversi format, per intercettare gusti e pubblici differenti: cinema, musica, design, eventi per le famiglie, installazioni artistiche e il festival tematico *Resilienze*, che vuole parlare delle grandi trasformazioni planetarie mostrando le interazioni e le connessioni tra ambiente, società, economia e cultura, con l'obiettivo di appassionare i cittadini ai temi ambientali attraverso narrazioni ed esperienze provenienti dall'arte. Alla base

una visione dell'arte portatrice di chiavi di lettura che permettono di leggere la contemporaneità, aprire scenari di esplorazione della complessità, senza mostrare solo il lato distopico e immobilizzante del futuro. Le Serre intendono essere un luogo dove vivere quotidianamente il dialogo tra arte e ricerca, con forte attenzione alla sostenibilità.

Città: Bologna

Organizzazione capofila: Kilowatt Soc. Coop.

Lottozero

Un centro di ricerca e networking per l'arte, il design e la cultura tessile, nato dalla trasformazione di un magazzino abbandonato nel quartiere di Prato noto come "Macrolottozero". Opera come studio di consulenza e hub creativo per giovani professionisti che cercano spazi e confronto con altri creativi. Attualmente ospita un coworking, dove prendono vita ogni giorno nuove idee collaborative; una biblioteca e uno spazio espositivo i cui si presentano periodicamente i risultati degli esperimenti elaborati dagli artisti di Lottozero; un laboratorio tessile, dotato di macchinari per la sperimentazione e la ricerca sui materiali attraverso tecniche artigianali; una residenza dedicata a chi desidera conoscere e lavorare a Prato. L'obiettivo è progettare e attuare concetti innovativi, soprattutto riguardo ai temi della sostenibilità e della valorizzazione delle maestranze italiane.

Città: Prato

Organizzazione capofila: Lottozero società cooperativa

Made in Cloister

Con il restauro, riconversione e valorizzazione dell'Ex-Chiostro rinascimentale di S. Caterina a Formiello nell'area di Porta Capuana nel Centro storico di Napoli, e con il coinvolgimento della comunità locale nel progetto culturale, la Fondazione Made in Cloister ha posto le basi della sua missione: bellezza ed arte come scintilla di sviluppo e benessere per il territorio e i suoi abitanti. La riconversione dello spazio a centro culturale aperto al pubblico, la vocazione internazionale ma anche fortemente radicata nel contesto locale, le esposizioni site-specific di arte contemporanea in dialogo con i Maestri della tradizione artigianale locale, la valorizzazione dell'artigianato, il coinvolgimento delle associazioni e degli abitanti del quartiere, hanno reso Made in Cloister un luogo in cui l'arte è al centro di un articolato piano di rigenerazione, che mira a creare sviluppo economico sostenibile assecondando la vocazione del territorio. La Fondazione ha dato vita ad una serie di collaborazioni con enti ed associazioni locali per rafforzare le energie positive e mettere a fattore comune le diverse attività.

Città: Napoli

Organizzazione capofila: Fondazione Made in Cloister

mare culturale urbano

Un progetto di rigenerazione urbana a base culturale che nasce nella periferia ovest di Milano per attivare processi di inclusione sociale e costruire un nuovo modello di sviluppo territoriale delle periferie, sperimentando nuovi linguaggi artistici, nuovi modelli ibridi di governance e di fare impresa. Nasce con la riqualificazione della storica cascina Torrette di Trenno del quartiere San Siro, restituita alla città come luogo di aggregazione e fruizione culturale. La cascina si anima tutto l'anno con concerti, performance, cinema all'aperto, festival, attività per bambini; lo spazio ospita anche un ristorante con una birreria artigianale, un coworking, due sale prova musicali, sale per formazione ed eventi e un cortile comune. Il lavoro con la

comunità di questi anni ha raggiunto degli obiettivi d'impatto sociali in termini di benessere culturale diffuso, sostegno al fare culturale e formazione di giovani artisti, generatività di nuovi progetti a impatto sociale e creazione di posti di lavoro e percorsi di inserimento lavorativo. Nel 2020 mare intende estendere il proprio percorso di rigenerazione che unisce cultura e cibo come strumenti di incontro e coesione in altre tre periferie milanesi.

Città: Milano

Organizzazione capofila: Mare food lab srl

Officine CAOS - Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea

Un centro internazionale per la produzione culturale e l'innovazione sociale, uno spazio polifunzionale frutto di un processo di rigenerazione nell'ex quartiere operaio de Le Vallette, nato negli anni '50 sotto la spinta della grande migrazione verso il nord Italia industrializzato. In quest'area vivace e ricca di risorse, ma fortemente penalizzata dalla mancanza di strutture e servizi al cittadino, oggi emerge un forte senso di appartenenza e una grande voglia di riscatto. A distanza di quasi vent'anni, forti di una crescente comunità di decine di migliaia di persone che ogni anno attraversano questi spazi, officine CAOS è oggi conosciuto a livello locale, nazionale e internazionale come centro di produzione culturale, un luogo di incontro inclusivo e accogliente, uno spazio aperto alle proposte di tutti i cittadini, un laboratorio di idee e relazioni.

Città: Torino

Organizzazione capofila: Soc. Coop. Stalker Teatro

TeatroLaCucina

Una vecchia mensa in un parco al centro di un ex manicomio nella periferia milanese, trasformata in un teatro che ha conservato l'anima del luogo e nello stesso tempo ha re-immaginato l'idea stessa di teatro, creando uno spazio dove tutto è palcoscenico. Il TeatroLaCucina ha sviluppato una propria visione su come coniugare qualità artistica e accessibilità, creatività e cittadinanza attiva, rigenerazione urbana e ricostruzione delle identità. Il centro realizza progetti di formazione dedicati ai giovani, praticando un meticcio culturale potente e vitale: laboratori e workshop a frequenza gratuita di teatro, disegno, musica, condotti da professionisti capaci di dialogo e confronto con i giovani della generazione Z. È la casa di un gruppo di adolescenti che frequenta il laboratorio di teatro non-scuola del Teatro delle Albe e abitano il luogo; nei mesi estivi è sede del festival di teatro *Da vicino nessuno è normale*, che confonde le distanze e indaga le differenze; ospita progetti di residenza artistica che permettono alle compagnie di vivere e creare spettacoli in un luogo protetto.

Città: Milano

Organizzazione capofila: La Fabbrica di Olinda Società Cooperativa Sociale

Via Baltea | Laboratori di Barriera

Un'ex tipografia trasformata in un luogo per e con la comunità. Uno spazio in divenire che integra attività commerciali e produttive con iniziative culturali e sociali per la costruzione di relazioni e reti solidali di qualità, progettato con l'obiettivo di portare cultura, lavoro e bellezza in un'area della città caratterizzata dall'alta presenza di giovani, stranieri e di fasce deboli. Ospita un ristorante vegetariano, il panificio Panacea, la Jazz School Torino, una web radio, una cucina comunitaria, un laboratorio di scenografia, un salone per corsi, festival ed eventi, spazi per il coworking. Ogni anno partecipano al programma culturale delle attività almeno 60 associazioni, di cui 20 con attività continuative. Via Baltea è stata progettata con l'obiettivo di portare

cultura, lavoro e bellezza in un'area della città caratterizzata dall'alta presenza di giovani, stranieri e di fasce deboli: si trova nel cuore di Barriera di Milano a Torino, un territorio semiperiferico nell'area nord della città, luogo di importanti investimenti pubblici di riqualificazione.

Città: Torino

Organizzazione capofila: Sumisura - Risorse per l'Ambiente e la Città s.c.